

IL LIBRO Per Sellerio torna il soldato-detective creato da Ben Pastor
Il regime delle stelle cadenti



**LA NOTTE DELLE STELLE
CADENTI**
DI BEN PASTOR
SELLERIO

Torna e ci conquista ancora il soldato-detective Martin Bora. Undicesimo titolo per la saga firmata dalla scrittrice Ben Pastor (già al lavoro per il dodicesimo libro, i suoi fan sono avvisati): ancora con Sellerio sugli scaffali c'è "La notte delle stelle cadenti" (560 pagine, 15 euro, traduzione di Luigi Sanvito, titolo originale "The Night of Shooting Stars"). La regina del poliziesco storico, italiana di nascita ma naturalizzata statunitense, docente di scienze sociali nelle università americane, è impegnata in questi giorni in un vero tour novarese per la presentazione del nuovo romanzo: ieri pomeriggio, venerdì, al Circolo dei lettori di Novara, e oggi, sabato 27 ottobre, doppio appuntamento nell'ambito della rassegna B.A.N.T. Autori 2018-2019: il primo evento nei locali della Biblioteca di Cameri, in via Novara 20, alle 16 e il secondo a Castelletto Sopra Ticino, nella Sala degli Stemma del Castello Visconteo, in Vico Garibaldi 33, alle 21, sempre a ingresso libero. Siamo a Berlino, nel luglio del 1944, in piena Seconda Guerra Mondiale. Il tenente colonnello Martin Bora, ex agente dell'Abwehr, il servizio segreto della Wehrmacht, è reduce dal fronte italiano. Ha ottenuto una licenza per partecipare ai funerali dello zio, il professor Alfred Johann Reinhardt-Thoma, primario della Clinica per la Salute del Fanciullo, in rotta con il regime nazista: la tesi più accreditata è quella del suicidio. Il luminare si era rifiutato di condividere e quindi di applicare certe pratiche mediche nell'ambito del progetto "Vite inutili". Durante il suo breve soggiorno a Berlino Bora viene convocato dal capo della Kripo, la polizia criminale. Gli viene affidato un incarico



B.A.N.T. AUTORI
Oggi doppio appuntamento con Ben Pastor: alle 16 a Cameri e alle 21 a Castelletto

speciale: fare luce sull'omicidio del Mago di Weimar, Walter Niemeyer, che aveva anche altre identità. Sullo scacchiere un nuovo evento a mescolare le carte: l'attentato di von Stauffenberg al quale Hitler sfuggì per miracolo. Miscelando perfettamente fiction e storia, Ben Pastor ci regala un'altra avventura ricca di pathos, in cui si staglia la figura di Martin Bora, personaggio affascinante, enigmatico, amletico. Romanzo storico e detective story si fondono in una scrittura densa e profonda, fittissima di rimandi al passato, controllatissima nel linguaggio. Un intreccio non facile da manovrare ma in cui Ben Pastor si muove a suo agio, dando stessa dignità ai grandi passaggi della sua storia così come ai dettagli, capaci di fare la differenza e di imporre il loro corso alla vicenda. La Storia, con le tragiche vicende della Seconda Guerra Mondiale, si staglia da vera protagonista delle pagine del libro nato, come gli altri,

in inglese, lingua che offre all'autrice una completezza, una stringatezza e una eleganza formali da favorire chi scrive. Bora indaga muovendosi tra alberghi, castelli, ministeri in un sistema di potere che non sta più in piedi. Un disfacimento che non è solo esterno. Dietro il paravento della morte del mago ci sono complotti e piani segreti che possono far precipitare la situazione. Ben Pastor ci regala una storia dai ritmi serrati, in cui a fare da collante è la figura di Martin Bora, dibattuto tra il suo giuramento di soldato e l'avversione del nazismo, in una vera escalation di orrori, paure, vendette. E sullo sfondo dell'indagine da compiere ecco la Germania della guerra e dell'Operazione Walkiria, un'epoca che sembra così lontana ma che diventa tremendamente reale. Con tutti i suoi fantasmi. E in cui le stelle cadenti ci portano a un passato che non c'è più.



• e.g.r.

